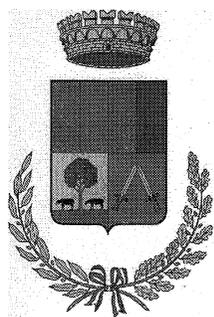


COMUNE DI ARITZO



PROVINCIA DI NUORO

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N.27

OGGETTO: Approvazione bilancio di previsione esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015/2017 ed annessa relazione previsionale e programmatica

L'anno duemilaquindici addì sette del mese di novembre alle ore diciassette e minuti trentacinque nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di * convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Mameli Gualtiero - Sindaco	Sì
2. Meloni Antonio - Assessore	Sì
3. Pili Giuseppe Michele - Assessore	Sì
4. Loi Aldo - Consigliere	Sì
5. Manca Francesco - Consigliere	Sì
6. Marotto Davide - Consigliere	Sì
7. Calledda Emanuele - Consigliere	Sì
8. Paba Katia - Consigliere	Sì
9. Pili Augusto - Consigliere	Sì
10. Poddie Iole - Consigliere	Sì
11. Fontana Paolo - Consigliere	Sì
12. Fontana Laura - Consigliere	Sì
13. Manca Sara - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	13
Totale Assenti:	0

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor dottor G. Loddo il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Mameli Gualtiero nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Tenuto conto che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Constatato che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è prevista l’entrata in vigore dell’armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell’esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011);
- il d.Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 l’applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all’adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 l’adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Visto inoltre il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l’art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l’anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al d.Lgs. n. 118/2011;
- l’art. 174, comma 1, il quale prevede che l’organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell’organo di revisione, da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;
- che con comunicato del Ministero dell’Interno del 28/10/2015 il termine per l’approvazione del D.U.P. è stato differito al 31/12/2015;
- l’art. 170, comma 1, il quale prevede che per l’esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall’ordinamento vigente nel 2014;

Preso atto quindi, per quanto sopra richiamato, che per l’esercizio 2015 l’ente è tenuto ad approvare:

1. il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n. 194/1996 con funzione autorizzatoria;
2. il bilancio di previsione finanziario ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;
3. la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 40 in data 26 ottobre 2015, esecutiva, ha approvato gli schemi:

- del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2015 ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011;
- della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017;

completi di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- il rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2013);
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 23 in data 29 luglio 2014, relativa alla **verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà;**

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 7 in data 26 marzo 2015, relativa all'approvazione del **programma triennale dei lavori pubblici** di cui all'articolo 128 del d.Lgs. n. 163/2006;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 28 in data 18 agosto 2015, relativa all'approvazione della **programmazione triennale del fabbisogno di personale** di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione del Comune n. 21 in data 29 luglio 2014, di approvazione del **piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare**, ai sensi dell'articolo 58 del d.Legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 in data 30 novembre 2014, relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria** di cui all'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 in data 30 luglio 2015, relativa all'approvazione della **TARI, la tassa sui rifiuti** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- *la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 in data 30 novembre 2014, relativa all'approvazione della TASI, il tributo sui servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (eventuale);*
- *la deliberazione di Giunta Comunale n. 13 in data 07 aprile 2010, con cui è stata approvata l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al d.Lgs. n. 360/1998;*
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 22 in data 29 luglio 2014, relativa all'approvazione delle **tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni**, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 24 in data 29 luglio 2014, relativa all'approvazione delle **tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche**, di cui al Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza (*ovvero delle tariffe per l'applicazione del canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche di cui all'articolo 63 del d.Lgs. n. 446/1997*);
- le deliberazioni della Giunta Comunale n. 41 e 42 in data 26 ottobre 2015, relativa all'approvazione delle **tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale (servizio scuolabus e mensa scolastica) per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione;**
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 7 in data 14 febbraio 2012., esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle nuove tariffe per la **concessione dei loculi cimiteriali, tombe di famiglia e aree cimiteriali;**
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2013;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e **obiettivi del patto di stabilità interno;**

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Constatato che, in relazione agli schemi dei bilanci e della relazione predisposti dalla Giunta:

- non sono pervenuti emendamenti;

Visti:

- l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come da ultimo modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale disciplina, per il periodo 2015-2017, il patto di stabilità interno a cui sono sottoposti gli enti locali con popolazione superiore a 1.000 abitanti;
- l'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, il quale apporta significative modifiche alla disciplina del patto di stabilità interno 2015-2017 individuando altresì, nella Tab. 1, gli obiettivi lordi del patto di stabilità interno dei comuni, dai quali va detratto l'accantonamento al FCDE;

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata, il saldo finanziario programmatico di competenza mista per il triennio 2015-2017 è pari a:

PATTO DI STABILITA'
SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA

DESCRIZIONE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
OBIETTIVO LORDO	107	203	203
FCDE	97	97	97
ALTRE VARIAZ.	0	0	0
OBIETTIVO NETTO	10	106	106

come risulta dal prospetto allegato al bilancio di previsione;

Visti inoltre:

- l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 539, della legge n. 190/2014, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'10%;
- l'articolo 5 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) il quale consente per il 2014-2015 di assumere nuovi mutui in deroga all'art. 204 del Tuel per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno precedente;

l'ente ha una capacità di indebitamento del 63,6455% del livello massimo di spesa annuale e pertanto può contrarre nuovi mutui per il triennio 2015-2017 per gli importi di seguito indicati:

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: *"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."*;

Tenuto conto che ai sensi dell'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge n. 190/2014, che consente agli enti locali, sino a tutto il 2015, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade, l'Ente non si è avvalso di questa facoltà;

Atteso che, come risulta dal prospetto incluso nel bilancio di previsione 2015-2017, l'equilibrio economico finanziario viene garantito come segue:

Anno 2015	€.	6.426.048,30
Anno 2016	€.	4.739.086,19
Anno 2017	€.	2.895.841,00

Richiamate di diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;

e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

f) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»*” (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spesa alle autonomie locali;

Visto il prospetto con il quale sono stati:

- individuati i limiti di spesa per l'anno 2015;
- rideterminati i limiti di spesa per l'anno 2015 alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa;

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;

- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Tenuto conto che non sono previsti previsti in bilancio incarichi di collaborazione né incarichi di consulenza, studio e ricerca di cui alle norme sopra richiamate.

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

INTERVIENE il consigliere di minoranza Signor Paolo Fontana leggendo la dichiarazione di voto che qui si ritiene integralmente riportata come allegato "A";

Con voti favorevoli n. 9 - astenuti n. 4 (consiglieri signori: Iole Poddie, Paolo Fontana, Laura Fontana e Sara Manca);

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, così come risultano dagli allegati A) e B) alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, i quali assumono funzione autorizzatoria;
2. di dare atto che il bilancio di previsione 2015, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011, presenta le seguenti risultanze finali:

Tit		Descrizione	Competenza	Tit		Descrizione
VO	NO			VO	NO	
		Valore F.P.V.	€ 912.525,83			
I	I	Entrate tributarie	€ 849.225,35	I	I	Spese correnti
II	II	Trasferimenti correnti	€ 1.752.771,38	II	II	Spese in conto capitale
III	III	Entrate extratributarie	€ 92.169,00			
IV	IV	Entrate in conto capitale	€ 2.129.166,74			
	V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -			
ENTRATE FINALI			€ 5.735.858,30	SPESE FINALI		
V	VI	Accensione di prestiti		III	IV	Rimborso di prestiti
	VII	Anticipazioni di tesoreria			V	Chiusura anticipazioni di tesoreria
VI	IX	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 690.190,00	IV	VII	Spese per servizi per conto di terzi
TOTALE			€ 690.190,00	TOTALE		
Avanzo di amministrazione				Disavanzo di amministrazione		
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE			€ 6.426.048,30	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		

3. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2015-2017, redatto secondo il d.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato C) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione conoscitiva;
4. di dare atto che il bilancio di previsione 2015-2017 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000 nonché il rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;
5. di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1 e dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera D) quale parte integrante e sostanziale;
6. di rinviare all'esercizio 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato;
7. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
8. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli 9 e n. 4 astenuti (consiglieri signori: Poddie Iole, Paolo Fontana, Laura Fontana e Manca Sara);

DELIBERA

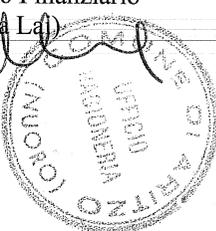
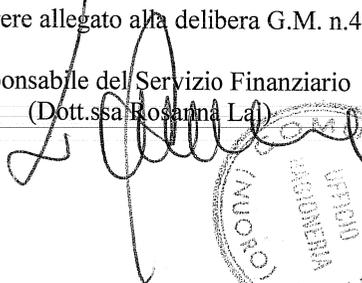
di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

PARERE ARTICOLO 49 d.LGS. 267/2000

Faorevole come da parere allegato alla delibera G.M. n.40 del 26/10/2015

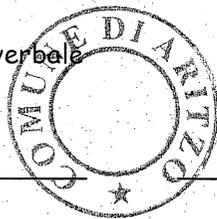
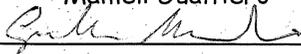
Responsabile del Servizio Finanziario

(Dott.ssa Rosanna La)



Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco
Mameli Gualtiero



Il Segretario Comunale
dottor G. Loddo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione, in data odierna, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 10 NOV. 2015, come prescritto dall'art.124, 1° e 2° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Aritzo, li 10 NOV. 2015

Il Responsabile della Pubblicazione

Prot. 5227

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Trasmessa alla Prefettura con lettera n. in data.....come prescritto dall'art. 135 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.

E' stata trasmessa, come disposto dall'art. 125 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, ai capigruppo consiliari con lettera n. *5227* in data 10 NOV. 2015

10 NOV. 2015

E' stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi, dal al, senza reclami.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267)

Per immediata eseguibilità dichiarata con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

Il Segretario Comunale
dottor G. Loddo

Al. C.C. n. 27/2015

Allegato "A"
A

Sig. Presidente, colleghi Consiglieri,

abbiamo letto attentamente la proposta di bilancio di previsione, la relazione previsionale, il Bilancio Pluriennale, il parere del revisore dei Conti e tutti i documenti allegati alla proposta, e vogliamo presentare alcune osservazioni, prima di formulare la nostra dichiarazione di voto.

Il momento storico che stiamo vivendo, connotato da una crisi economica persistente con riflessi pesanti e costanti sui cittadini, impone agli amministratori locali di adoperare la massima sensibilità e la massima attenzione nella gestione della cosa pubblica.

La lettura dei dati di bilancio ci dice come si siano drasticamente ridotte le entrate per trasferimenti dallo Stato e dalla Regione, e come sia ormai arrivato a saturazione il livello impositivo.

Tutto ciò pone sulla spalle di chi amministra un Comune ed un territorio, una grande responsabilità, quella di vagliare e scegliere attentamente e con estrema lucidità, le priorità e gli obiettivi da perseguire. Ci aspettiamo allora che l'atto principale di programmazione e di finanziamento, cioè il bilancio di previsione, contenga poche cose ma buone.

Nei nostri giudizi abbiamo sempre tenuto conto del fatto che siete una nuova amministrazione anche se al vostro interno è rappresentata la continuità della precedente, e questo non sappiamo se per voi sia un vantaggio o uno svantaggio, e lo faremo anche oggi, anche se non possiamo fare a meno di evidenziare ciò che secondo noi non va bene.

Dobbiamo prima di tutto far presente che non avete dato risposta alle nostre richieste datate agosto sui finanziamenti in corso e sui contenziosi in essere, e sui lavori in piazza Su Zurru, richiesta che rinnoviamo oggi in sede di Consiglio, perché vede Signor Sindaco nell'ultima riunione di Consiglio parlando di rifiuti Lei Ha invitato tutti a denunciare prontamente il verificarsi di situazioni non consone ai regolamenti, bene, lo stesso vale per tutti gli altri comportamenti che riguardano non solo i servizi ma tutti i beni pubblici.

Detto ciò dalla lettura del bilancio evidenziamo che nelle linee generali (salvo gli adeguamenti tecnici alla normativa in vigore) lo stesso ricalca il bilancio degli anni precedenti, particolare attenzione all'organizzazione degli eventi storici zzati (Sagre e manifestazioni varie ed evento Cagliari calcio), minore attenzione nei confronti delle associazioni e del mondo della scuola, tasselli fondamentali in un piccolo paese come il nostro.

Specificatamente alle voci di Bilancio:

Rileviamo una incongruenza nelle quote a carico degli utenti relativamente al servizio mensa, nella delibera di G.C. n. 42/2015 la quota a carico degli utenti è stabilita in €. 2,15, nelle comunicazioni alle famiglie viene indicato il costo i €. 1,84.

Destano maggiori preoccupazioni i dati relativi ai finanziamenti pubblici:

- Ricordiamo il finanziamento per "la circonvallazione" perso senza colpo ferire;

Non vi è traccia in Bilancio dei seguenti finanziamenti:

- Anno 2012, finanziamento R.A.S. "L.R. 15/3/2012 n. 6 (delibera 20/27 del 15/5/2012) art. 5 "Interventi urgenti anti crisi" €. 60.389,00;
- Anno 2014, finan. R.A.S. misura 226 – PRS 2007/2013 "Ricostituzione patrimonio forestale" €. 168.214,00;
- Anno 2010, Piano nazionale edilizia abitativa "Bando canone sociale" allegato Dpcm del 16/07/2009 €. 765.743,00, il finanziamento iniziale era di circa 900.000 rimodulato in quanto l'Amministrazione non trovava ad Aritzo case in vendita nel centro storico.

Sono quasi 1.000.000 di €. Di cantieri non realizzati, ognuno faccia le valutazioni che meglio crede.

1/2

Vediamo che in bilancio è inserito l'importo di €. 450.000 del 2006 relativo a fondi POT dell'ATO Sardegna (delibera 18 del 23/06), il finanziamento extra stato comunicato con lettera dal Dott. Davide Galantuono allora Presidente o consigliere dell'ATO. cui non era seguita nessuna comunicazione ufficiale, a queste comunicazioni erano seguite moltissime polemiche anche sul fatto che veniva affidata ai Comuni la gestione delle risorse che erano di sola spettanza di Abbanoa, chiediamo che venga verificata l'effettiva esistenza del finanziamento.

Rileviamo che al bilancio non è stato applicato l'avanzo di amministrazione 2014, relativamente a ciò prevedendo che comunque si avrà anche parzialmente una programmazione dello stesso, vogliamo portare all'attenzione del consiglio il problema della Casa del pittore Antonio Mura. Nel 2010 il consiglio comunale con proprio atto n. 2 col voto favorevole unanime dei presenti ha deliberato l'acquisto dalla Curia di Oristano della casa in questione per l'importo di €. 120.000 + €. 2.000 di spese notarili. Tralasciando quanto nel frattempo è successo, richiamando i programmi elettorali e le dichiarazioni programmatiche di tutte le amministrazioni che si sono succedute, chiediamo che con la programmazione dell'avanzo vengano recuperate le somme già impegnate a tal proposito con l'atto di G.C. n. 116 del 29/12/2009 ossia €. 82.099 ed impegnare l'avanzo non vincolato per la restante somma sino all'importo di €. 120.000.

Nel comunicare che porteremo all'attenzione della comunità le nostre valutazioni, esprimiamo la nostra astensione al punto in votazione.



Laura Fortuna
Stace
Gobaldo

2/2